



Fondazione Padre Alberto Mileno Onlus

# Progetto Dyslexia

## Anno Scolastico 2011-2012

---



## Finalità del progetto

Il Progetto Dyslexia, negli intenti rivolto all'intero territorio nazionale, ha come finalità **l'individuazione dei soggetti a rischio di difficoltà per dislessia o altri disturbi specifici dell'apprendimento nelle scuole di ogni ordine e grado**, l'eventuale supporto specifico all'alunno con difficoltà, il sostegno alle famiglie ed una razionale e attiva collaborazione con le Istituzioni scolastiche.

Lo strumento "Dyslexia" esprime doti di **sensibilità e specificità**. Risulta applicabile su una popolazione estesa di soggetti; non sussistono difficoltà di somministrazione, raccolta ed elaborazione dati in funzione di classi di età, scolarizzazione, distribuzione geografica e distribuzione sociale della popolazione.

## Patrocini e collaborazioni

Il progetto Dyslexia è patrocinato da:

- ❖ USR Abruzzo - Ufficio VI - Ambito Territoriale di Chieti
- ❖ ex-Irre Abruzzo
- ❖ Regione Molise
- ❖ USR Molise
- ❖ ex-Irre Molise
- ❖ ex-Irre Puglia
- ❖ ex-Irre Basilicata
- ❖ ex-Irre Calabria

In collaborazione con:

- ❖ Università di Urbino Facoltà di Scienze della Formazione
- ❖ Università di Salerno Facoltà di Scienze della Formazione
- ❖ Università de L'Aquila Facoltà di Medicina e Chirurgia

# Attività di screening

## *Premesse*

La crescita armonica delle abilità del bambino è un requisito che oggi la Scuola richiede costantemente ai suoi alunni. Tale condizione viene sottoposta a verifica operativa, non solo come “consistenza” delle procedure mentali ma soprattutto come comparsa, affermazione e integrazione di competenze che rispettino le eterocronie di sviluppo appartenenti allo scomparto biologico, personologico e sociale dell’individuo. Un bambino entra gradualmente nel percorso scolastico che dovrà strutturare il suo futuro di persona come valenza e valore individuale e sociale. Questa strada rappresenta un percorso complesso, lungo e partecipato dove la figura dell’Insegnante, con la sua competenza, diviene punto di riferimento e certezza del crescere del bambino. L’Insegnante è sempre più *consapevole* del suo ruolo, di ciò che gli viene richiesto e di come la sua risposta, in termini operativi, renda adeguata o meno l’azione pedagogica cui è preposto istituzionalmente.

La Fondazione Padre Alberto Mileno Onlus, con i propri Operatori del settore, ha cercato di rendere visibile, conosciuta, manipolabile una conoscenza che ha fatto propria dopo diversi decenni di attività nel campo della riabilitazione ed educazione in età evolutiva. In particolare, raccogliendo le esigenze degli operatori ed utenti (insegnanti, genitori, studenti, riabilitatori) del territorio dove opera, ha cercato di oggettivare e rendere condivisibili, in una tematica di attualità, un valore culturale ed una esperienza del fare nei confronti delle problematiche e moderne argomentazioni che riguardano gli apprendimenti ed in particolare quelli della lettura scrittura e calcolo.

Il disegno di costruzione di tale “strumento”, proprio per la sua complessa organizzazione di sviluppo e struttura, ha escluso atteggiamenti speculativi semplicistici e poco rispondenti alle richieste riabilitative ed educative (visione unifattoriale – deterministica) assumendo, come paradigma di lavoro per l’interpretazione dei fenomeni neuropsicologici, la proposta di studio basata sul criterio “multifattoriale – probabilistico”. E’ su tale concettualizzazione che si è venuta a generare una proposta **osservazionale valutativa a carattere multicomponenziale** dove aree di sviluppo diverse possono giustificare, con apprezzabile razionalità e condivisibilità (tra specialisti del settore), comportamenti che raccolgono in sé condizioni di rischio o di fattività di atipie di sviluppo di apprendimento. Strumento costruito con cognitività complessa per usarlo con semplicità.

## ***Lo strumento***

Il Progetto Dyslexia ha visto, come primo step operativo, la messa a punto di un mezzo per l'individuazione degli alunni con *probabile* disturbo di apprendimento, ovvero uno strumento per lo **screening del grado di rischio di dislessia o DSA**.

Si è scelto di costruire uno strumento di screening a carattere **osservazionale**: l'operatore **osserva il comportamento** (o è già a conoscenza del comportamento messo in atto) del soggetto e ne annota le caratteristiche mediante una serie di domande poste dalla Scheda di Osservazione (checklist).

La checklist si compone di trenta domande espresse in termini semplici, non ambigui, statisticamente non ridondanti. Sono state proposte schede per diverse fasce di età (o scolarizzazione) che coprono l'intero arco di vita scolastica dell'alunno a partire dal terzo anno della scuola dell'infanzia.

Vengono proposte **due tipologie di schede per ciascun alunno**: una per l'insegnante e una per il genitore. Pertanto ogni singolo soggetto sarà sottoposto ad una contemporanea duplice lettura con angolazioni di conoscenza, affettività e obiettività individualmente diverse.

Le checklist disponibili sono le seguenti:

- ❖ **SIPDA**: dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia al primo anno di scuola primaria (la checklist abbinata alla SIPDA dedicata ai genitori è denominata **GEN-1**)
- ❖ **SIDASEM**: dal secondo anno della scuola primaria al terzo anno della scuola secondaria superiore di primo grado (terza media). La checklist abbinata alla SIDASEM dedicata ai genitori è denominata **GEN-2**.
- ❖ **SVADAA**: dal primo anno di scuola secondaria superiore di secondo grado in poi (adatta anche a soggetti adulti). La checklist abbinata alla SVADAA dedicata ai genitori/tutor è denominata **GEN-2**.

Le schede relative a ciascun alunno saranno **anonime** per la Fondazione Padre Alberto Mileno Onlus poiché corredate dal solo numero di matricola dello studente. Le checklist possono venir compilate comodamente in **circa cinque minuti** (sia dall'insegnante che dal genitore).

Gli item di ciascuna checklist sono formulati in modo da indagare la frequenza di successo nelle attività di vita quotidiana e nelle attività didattiche di base (utilizzando la scala "mai", "talvolta", "spesso", "sempre") al fine di quantificare il **grado di rischio** di presenza del disturbo legato elettivamente alle abilità di lettura, scrittura e calcolo. Gli item di ciascuna checklist sono organizzati in gruppi omogenei idonei alla valutazione di specifiche categorie di abilità (comportamentali,

cognitive, comunicative, visuo-spaziali, pre-curricolari) legate, a loro volta, alla particolare fascia di età e/o grado di scolarizzazione.

Le checklist risultano facilmente somministrabili basandosi sulla semplice osservazione prestazionale del soggetto. Tale approccio consente di individuare con accuratezza i soggetti con rischio di dislessia o DSA in quanto la struttura concettuale di organizzazione (aspetto multifattoriale – probabilistico) dell'insieme degli items garantisce la dispersione dei comportamenti atipici non legati al nucleo del disturbo.

Dalla compilazione di ciascuna checklist viene calcolato il punteggio che consente di classificare il grado di rischio di dislessia o DSA in quattro fasce: *rischio grave*, *rischio moderato*, *rischio lieve*, *nessun problema*.

Lo studio non ha una valenza diagnostica ma aiuta ad individuare i soggetti potenzialmente a rischio meritevoli di ulteriori indagini mediche da parte di personale specializzato e qualificato.

## Modalità operative

Tutta l'attività di screening e restituzione dei risultati avviene on-line tramite il sito web appositamente realizzato dalla Fondazione Padre Alberto Mileno Onlus:

<http://dislessia.fondazionemileno.it>.

**La partecipazione allo screening è del tutto gratuita.**

Le Istituzioni scolastiche che desiderano partecipare allo screening devono compilare e restituire la [scheda di adesione al progetto](#) (scaricabile dal sito web sopra menzionato).

Successivamente individueranno un docente referente per ciascuna classe (o gruppi di classi) da osservare (ad es. Coordinatore di classe). I docenti così individuati dovranno registrarsi sul sito dedicato al progetto e, accedendo alla propria area riservata, potranno visualizzare e stampare le checklist e procedere con l'inserimento dei dati oggetto di screening.

Si sottolinea che il percorso osservazionale tramite le checklist ***deve essere esteso obbligatoriamente*** a tutti gli alunni con l'esclusione dei soggetti in situazione di disabilità o già certificati come DSA. L'estensione a tutta la popolazione di studenti che aderiscono (indipendentemente dal grado di scolarizzazione, di profitto, di prestazionalità accademica adeguata o meno, presunta o meno) ***è fondamentale*** per una corretta indagine statistica svolta con principio estensivo (non su popolazioni selezionate od omogenee).

Oltre a soddisfare questa caratteristica essenziale per l'obiettività del dato statistico che si va a ricercare, l'impegno ad estendere lo screening all'intera popolazione, che liberamente partecipa, permette di salvaguardare il principio di pari opportunità che la società mette a disposizione del singolo cittadino (tale principio è di particolare importanza nel mondo della Scuola).

Tale estensione dello screening a tutti i potenziali partecipanti evita di escludere preventivamente (solo su base di impressione personale) possibili o probabili situazioni di disturbo non pienamente conclamate o superficializzate.

Non per ultimo estendere lo screening, all'intera popolazione della classe che aderisce, permette di costruire un profilo di "carico didattico" globale relativo alla classe stessa. E' una modalità semplice per quantificare quella percezione che ha l'Insegnante riguardo ad una determinata classe o gruppo di alunni.

La ***prescrizione*** per l'insegnante referente dello screening è pertanto ***una osservazione estesa a tutta la popolazione di pertinenza.***

Le famiglie degli studenti dovranno preventivamente essere informate sull'azione osservazionale strutturata che l'insegnante andrà ad eseguire nella classe. Tale informativa permetterà al contempo di coinvolgere i genitori stessi nel percorso osservazione e compilativo che spetta loro.

Le checklist GEN-1 e GEN-2, destinate ai genitori, potranno essere diffuse su supporto cartaceo. Al termine della raccolta dati il docente dovrà inserire on-line i dati rilevati per ciascun alunno per consentire alla Fondazione l'elaborazione dei risultati.

Pertanto, per una corretta adesione al progetto, si richiede di procedere nel modo seguente:

1. Scaricare, compilare, sottoscrivere e restituire la **scheda di adesione**;
2. Individuare, per ciascuna classe, un docente referente incaricato della compilazione delle checklist (ad es. Coordinatore di classe);
3. Invitare il docente referente a [registrarsi](#) sul sito dedicato al progetto, comunicando il codice meccanografico dell'Istituzione scolastica inserito sulla scheda di adesione;
4. Fornire a ciascun docente l'elenco degli alunni della classe assegnata completo di **data di nascita** e numero di **matricola**;
5. Per comodità è possibile stampare le checklist (disponibili sul sito del progetto) per compilarle in formato cartaceo;
6. Il docente, dopo aver compilato le checklist in formato cartaceo e raccolte le versioni destinate ai genitori (GEN1 o GEN2), potrà accedere al sito per inserire i dati di ciascun alunno.

## Risultati dello screening

Terminata la fase di raccolta e inserimento dati da parte di tutte le Istituzioni scolastiche ciascun docente potrà accedere al report relativo alla Istituzione scolastica di appartenenza con evidenziati i diversi gradi di rischio di dislessia o DSA per ciascun alunno osservato. Il report sarà disponibile per il download in formato Adobe™ Acrobat (PDF) per ciascun anno scolastico.

## Conclusioni

Essendo un'indagine rivolta prevalentemente all'età evolutiva, la doppia linea di analisi (insegnante e genitore) permette di affrontare con maggiore conoscenza, riflessione e, pertanto, minore conflittualità la possibile problematica.

Non per ultimo il coinvolgimento del Pediatra di libera scelta o del Medico curante risulta indispensabile e necessario poiché viene richiesta l'attiva collaborazione del genitore (azione di informazione qualificata, fidata e rassicurante sul genitore). Il Pediatra avrà di ritorno (tramite il genitore) informazioni di utilità circa il suo assistito per gli aspetti di screening e nel caso di positività essere parte attiva nella gestione sanitaria.

Così operando, lo strumento "Dyslexia" potrà agire da generatore di cultura tra soggetti diversi rendendoli attivamente partecipi nel supporto sociale del bambino con DSA.



## Per maggiori informazioni

### **Fondazione Padre Alberto Mileno Onlus**

Viale Dalmazia 116, Vasto Marina (CH)

*Centro Studi per la Dislessia e i DSA*

[www.fondazionemileno.it](http://www.fondazionemileno.it)

Referente

### **Annadelaide Scafetta**

Tel. 0873.365966 – Cell. 348.4058274

[dislessia@fondazionemileno.it](mailto:dislessia@fondazionemileno.it)

Responsabile Medico

*Centro Studi per la Dislessia e i DSA*

*Servizio di Foniatria e Logopedia*

### **Dott. Benito Michelizza**

Tel. 0873.365966 – Cell. 347.2213502

Sviluppo e supporto tecnico sito web dedicato allo screening:

### **Dott. Alessandro D'Alessandro**

Tel. 0871.391051 - Cell. 329.9184835

[www.adacom.it](http://www.adacom.it) - [alessandro@fondazionemileno.it](mailto:alessandro@fondazionemileno.it)